



**Università degli Studi di Sassari Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia
Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria Protesi Dentaria**

Relazione annuale SMA del CdS in Odontoiatria e Protesi Dentaria per l'anno 2025.

Data: 09 dicembre 2025.

Luogo: Aula “Cristina Montella” in Odontoiatria

Presenti Commissione riesame:

Coordinatore del CdS: Prof.ssa Aurea Lumbau

Prof. Silvio Mario Meloni

Prof. Davide Rizzo (componente)

Prof.ssa Rossana Micheli (componente)

Sig. Alberto Calamano (studente)

Sig. Alberto Piredda (studente).

Denominazione del Corso di Studio: Odontoiatria e Protesi Dentaria. Classe: LM46

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CLMOPD) (ex DM 270/04), ha una durata di sei anni. In linea con i percorsi formativi dei Paesi dell'Unione Europea, il CdS ha l'obiettivo di formare una figura professionale, l'Odontoiatra, e ne garantisce il diritto di stabilimento e di esercizio professionale con il riconoscimento bilaterale dei titoli di studio tra i Paesi dell'UE, in base alle Direttive 2005/36/CE e 2013/55/UE.

1. Attrattività del CdS: indicatori iC00a – iC00f, iC03;

Nell'anno accademico 2024/25 sono stati immatricolati 22 studenti, una numerosità inferiore rispetto agli Atenei non telematici. Ciò è dovuto al fatto che nel 2023 il CdS non era stato attivato e il 2024 rappresentava il primo anno di attivazione dopo la riforma della laurea abilitante, con una conseguente e strategica riduzione dei posti disponibili nel bando di ammissione. Nel confronto tra gli indicatori iC00a e iC00f emerge che, a fronte di 22 avvii di carriera al primo anno (iC00a), il numero di immatricolati puri regolari ai fini CSTD (iC00f) è pari a 19 unità. Nel complesso, il dato evidenzia una elevata quota di studenti regolari (circa l'86%) rispetto agli avvii di carriera, indicando una coorte di ingresso sostanzialmente stabile e coerente con le aspettative del CdS, soprattutto in un anno di riattivazione post-riforma caratterizzato da una programmazione dei posti più contenuta. L'indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni) indica una percentuale del 27,3%, leggermente più alta di quella della media degli Atenei dell'area geografica non telematici (24,8%). La diminuzione della percentuale, di questo indicatore, nell'anno 2024 rispetto al precedente valore del 2022 è spiegabile con la non attivazione del corso per l'anno 2023.

1. Carriera studenti: indicatori iC01, iC02, iC00g, iC00h, iC017, iC21, iC24;

iC01. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. è pari a circa 31,5%, un valore che indica una quota minoritaria di studenti con un avanzamento formativo pienamente coerente con la progressione annuale attesa. Potrebbe essere utile monitorare eventuali ostacoli didattici, organizzativi o legati ai profili degli studenti che incidono sul completamento dei CFU previsti.

iC02. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è pari a circa 87%, un valore elevato che evidenzia un buon livello di efficacia del CdS nel consentire agli studenti di completare il percorso nei tempi previsti. Questo risultato indica una coorte con progressione regolare e un buon equilibrio tra offerta didattica e capacità degli studenti di rispettare i tempi standard del corso.

iC00g. Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso sono 13 nell'anno 2024 in linea con la media degli Atenei dell'area geografica non telematica.

iC00h. I laureati sono 15. Valore nettamente al di sotto della media degli Atenei della stessa area geografica non telematici.

iC017. Il dato indica una percentuale del 100% nell'anno 2023, dato nettamente superiore rispetto agli Atenei non telematici della stessa area geografica.

iC21. L'ultima percentuale disponibile per gli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è del 100% nell'anno 2022 mostrando un trend superiore rispetto alla media degli Atenei della stessa area geografica non telematici.

iC24. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni risulta dello 0% nel 2023 ultimo dato disponibile e nettamente inferiore rispetto alla media degli Atenei della stessa area geografica non telematici.

2. Internazionalizzazione: indicatori iC10, iC12;

iC10. L'indicatore misura la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU acquisiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Per il CdS in esame, il valore registrato è pari a 50,7% (circa 5,1%), indicando una partecipazione limitata degli studenti a esperienze di mobilità internazionale.

Nonostante il valore relativamente basso, esso risulta superiore alla media degli Atenei non telematici della stessa area geografica, segnalando che il corso mostra un livello leggermente migliore di coinvolgimento internazionale rispetto ai corsi analoghi.

Per aumentare ulteriormente la partecipazione, si suggerisce di incentivare gli studenti a prendere parte a programmi di scambio o stage all'estero, attraverso azioni mirate di orientamento, supporto nella pianificazione dei CFU e promozione delle opportunità internazionali disponibili.

iC12. L'indicatore misura la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) o della laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio precedente all'estero.

Per il CdS, su 22 studenti iscritti al primo anno, 2 hanno conseguito il titolo precedente all'estero, corrispondente a circa il 9,1% del totale degli iscritti.

Questo dato mostra che il corso indica una moderata attrattività internazionale, attraendo un numero limitato di studenti con percorsi di studio esteri. Rimane comunque un segnale positivo in termini di apertura internazionale. Il dato è comunque più elevato rispetto alla media degli Atenei della stessa area geografica non telematici (4,4%).

3. Adeguatezza della docenza: indicatori iC05, iC19, iC08, iC27, iC28, iC09;

iC05. Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b). Per il CdS in esame, su 107 studenti regolarmente iscritti e 34 docenti equivalenti, il rapporto studenti/docenti risulta pari a circa 3,15 studenti per docente. Questo valore indica un elevato livello di supporto individuale agli studenti e una buona possibilità di tutoraggio personalizzato, suggerendo che il carico didattico per ciascun docente è equilibrato e compatibile con un'alta qualità della didattica.

iC19. L'indicatore misura la percentuale di ore di docenza erogate dai docenti assunti a tempo indeterminato (professori ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato) sul totale delle ore di docenza del corso di studio. Per il CdS, il valore rilevato è pari a 68,5%, indicando che circa due terzi delle ore di lezione sono garantite da docenti a tempo indeterminato.

Questo dato evidenzia una buona continuità e stabilità della didattica, grazie all'impegno dei docenti stabili, che contribuiscono a mantenere elevata la qualità della formazione e a garantire supporto e tutoraggio agli studenti. La quota restante delle ore è erogata da docenti a tempo determinato o incaricati esterni, integrando le competenze necessarie per il corso. Valore più basso rispetto alla media degli Atenei della stessa area geografica non telematici (75,2%).

iC08. Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento. L'indicatore mostra una percentuale del 100%. Il valore indica che l'intero corpo docente stabile è perfettamente allineato alle discipline fondamentali e core del corso di studio a garanzia della qualità della formazione per gli studenti.

iC27. L'indicatore misura il numero di studenti iscritti per ciascun docente, tenendo conto del peso delle ore di docenza effettivamente erogate da ciascun docente del corso di studio (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori di tipo A/B). Per il CdS in esame, il valore rilevato è pari a 9,6 studenti per docente equivalente. Questo valore indica un rapporto relativamente basso, suggerendo un buon livello di interazione docente-studente, un carico didattico equilibrato e la possibilità di fornire tutoraggio e supporto individuale agli studenti. L'indicatore conferma quindi un buon equilibrio tra numero di iscritti e risorse docenti effettivamente dedicate alla didattica. Il valore è allineato a rispetto alla media degli Atenei della stessa area geografica non telematici.

iC28. Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). L'indicatore misura il numero di studenti iscritti al primo anno per ciascun docente responsabile degli insegnamenti del primo anno, tenendo conto del peso delle ore di docenza effettivamente erogate. Per il CdS in esame, il valore rilevato è pari a 5,5 studenti per docente equivalente. Questo valore indica un rapporto molto favorevole, suggerendo un'elevata disponibilità dei docenti verso gli studenti del primo anno. Tale configurazione consente un buon livello di tutoraggio e supporto individuale, facilitando l'inserimento degli studenti nel percorso formativo e contribuendo alla riduzione di eventuali abbandoni o difficoltà iniziali. Il valore è notevolmente più basso rispetto alla media degli Atenei della stessa area geografica non telematici.

iC09. Non ci sono dati.

5. Soddisfazione e occupabilità: indicatori iC18, iC25, iC06/BIS/TER (L), iC07/BIS/TER (LM; LMCU), iC26/BIS/TER (LM; LMCU)

iC18. Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. Nel 2024 la percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso CdS è del 86,7%. Un trend, in aumento negli ultimi quattro anni. Tale valore risulta essere nettamente superiore a quelli degli Atenei della stessa area geografica e nell'anno 2024 anche rispetto alla media degli atenei non telematici.

iC25. Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. Il valore di questo indicatore si è mantenuto sempre molto elevato dal 2020 ad oggi raggiungendo il 100% nel 2024.

Questo dato è superiore ai valori riscontrati negli Atenei della stessa area geografica ma anche rispetto alla media degli Atenei non telematici.

iC07. Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).

iC07BIS. Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).

iC07TER. Percentuale Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto.

Gli indicatori iC07, iC07bis e iC07ter assumono tutti il valore dell’88,9%, evidenziando una situazione di particolare solidità dell’inserimento occupazionale dei laureati a tre anni dal conseguimento del titolo, figurando un inserimento lavorativo saldo e strutturato. I valori sono allineati ai valori riscontrati negli Atenei della stessa area geografica ma anche rispetto alla media degli Atenei non telematici. I tre valori coincidenti indicano che la quasi totalità dei laureati occupati risulta inserita in forme di lavoro regolari e strutturate. Tale risultato suggerisce che il Corso di Studio non solo favorisce un’elevata occupabilità, ma garantisce anche una buona qualità dell’occupazione.

iC26. Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).

iC26BIS. Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

iC26TER. Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto.

Gli indicatori iC26, iC26bis e iC26ter presentano valori coincidenti (100%) e risultano superiori sia alla media degli Atenei dell’area geografica sia alla media nazionale. La convergenza dei tre indicatori evidenzia solidità del percorso formativo, indicando che l’elevata percentuale di laureati occupati presenta un inserimento lavorativo stabile.

Il confronto con i valori di riferimento mostra risultati occupazionali complessivamente positivi, con performance migliori rispetto alle medie di area geografica e nazionali. Tali esiti risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e testimoniano l’efficacia delle attività didattiche e di orientamento al lavoro.

Dall’analisi dei dati riportata possiamo dedurre che il corso di studi mostra un elevato numero di laureati in corso giustificata da una efficace organizzazione delle attività didattiche.

Inoltre, il rapporto favorevole esistente tra docente e studente rappresenta un punto di forza del CdS, consentendo un costante sostegno agli studenti lungo il percorso di studi.

Il Corso di Studio evidenzia complessivamente buoni risultati riguardo agli esiti occupazionali, con una spiccata capacità di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Tale risultato è particolarmente significativo se considerato nel contesto territoriale della Sardegna, caratterizzato da un mercato del lavoro strutturalmente più ristretto rispetto alla media nazionale.

D’altro canto, emerge una difficoltà nell’acquisizione dei CFU nei primi due anni di corso (dati disponibili fino al 2022) durante i quali si manifesta un rallentamento imputabile alla complessità dello scorrimento della graduatoria nazionale con conseguente ritardo nelle immatricolazioni. Ciò rende difficoltoso il recupero delle discipline di base del primo semestre.

Inoltre, il numero degli iscritti appare limitato suggerendo la necessità di una comunicazione più incisiva sul valore del corso che richiederebbe un rafforzamento delle azioni di orientamento in ingresso e di valorizzazione dell’offerta formativa.

Il quadro generale del Corso di Studio delinea un percorso formativo solido e capace di generare valore professionale, pur presentando alcune sfide strutturali nelle fasi iniziali della carriera universitaria. E' necessario che Il CdS si impegni a potenziare l'orientamento in ingresso, mantenere alta l'attenzione sulla progressione degli studi per garantire che l'efficienza riscontrata nei laureati si estenda a tutta la coorte degli iscritti.

Il Presidente del CdS
Prof.ssa Aurea Lumbau